

DAL CONGRESSO DI PALERMO ESCE LA « CARTA UNITARIA » DEI COMUNI

I sindaci d'Italia unanimi nel chiedere l'autonomia sancita dalla Costituzione

Dozza e Pertusio illustrano l'ordine del giorno approvato che sollecita l'attuazione delle Regioni, una finanza democratica e l'approvazione definitiva della legge sulle aree

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO, 30. — All'unanimità, accompagnando il voto con una lunga acclamazione, l'assemblea nazionale dei sindaci italiani ha approvato oggi l'ordine del giorno formulato dalla commissione per le finanze locali e l'autonomia comunale, e redatto dal senatore Minio, sindaco di Civitavecchia, e dall'avv. Bovo, assessore al Comune di Genova.

La seduta di oggi è stata la più importante tra quelle fin qui tenute dal congresso e ha confermato in pieno una osservazione che certamente hanno fatto tutti coloro che ne hanno seguito i lavori. Non è cioè nelle alchimie del centrismo o degli incontri tripartiti che è possibile oggi ritrovare la realtà del paese, ma solo affrontando i problemi reali con l'esperienza e la sensibilità che solo possono dare il contatto continuo con i bisogni e le esigenze del popolo, bisogni ed esigenze che convergono tutti in un solo punto: la Costituzione.

buiscia almeno per il 50 per cento alle spese necessarie per l'assistenza sanitaria ai cittadini poveri non mutuiati. Ciascun punto dell'ordine del giorno è stato accolto da applausi scroscianti, segno evidente della loro rispondenza ad una esperienza maturata ormai in tutti i distretti amministrativi italiani, al di fuori di ogni colorazione politica.

Un secondo ordine del giorno, relativo alle aree fabbricabili, afferma la necessità di colpire una forma di arricchimento senza merito e chiede che il progetto già approvato dal Senato concernente l'istituzione di un'imposta sulle aree fabbricabili venga sollecitamente approvata anche dall'altro ramo del Parlamento. L'ordine del giorno illustra in sintesi i benefici che

ai Comuni ne deriverebbero. Come è detto al principio, dopo la lettura dell'ordine del giorno, hanno preso la parola il sindaco di Bologna Dozza e il sindaco di Genova Pertusio. Dozza ha sottolineato in modo particolare la necessità che quanto ora si è richiesto in modo unanime venga attuato.

Egli ha citato a questo proposito molte dichiarazioni di esponenti del partito di maggioranza che da anni però attendono di tradursi nei fatti. Ha ribadito altresì che la richiesta di una piena autonomia comunale, così come dell'ordinamento regionale, non esprime la volontà di disgregare la nazione ma al contrario di renderla più unita e salda. A queste affermazioni ha dovuto associarsi anche il sindaco di Genova.

Domani il congresso chiude i suoi lavori con la elezione dei nuovi organismi dirigenti. Già però è risultato evidente che gli amministratori italiani sono chiamati ad assolvere ad un compito sempre più importante nella vita del Paese. L'assenza del governo a questi lavori, assenza alla quale anche Dozza ha fatto esplicito riferimento, ne è una indiretta conferma.

Questa sera l'assemblea ha espresso anche la sua unanime solidarietà con la città di Palermo votando per acclamazione un ordine del giorno col quale si sollecita l'approvazione della legge speciale in favore della capitale dell'isola attualmente all'esame della 5. commissione del Senato.

NINO SANSONE

Gelasio Adamoli compie 50 anni



ieri il compagno Gelasio Adamoli, direttore dell'«Unità» di Genova e membro del C.C., ha compiuto i cinquant'anni. Per l'occasione, il compagno Togliatti gli ha inviato il seguente telegramma: «Nel tuo cinquantesimo compleanno il C.C. e tutti i comunisti ricordano la tua opera valorosa, appassionata, intelligente di militante e dirigente del Partito e il lavoro più affettuosi auguri - Palmiro Togliatti».

DENUNCIATO A MILANO UN MEDICO FIORENTINO

Muoiono tre donne "curate" con un misterioso farmaco

Sequestrate dalla magistratura le fiale del nuovo ritrovato che avrebbe dovuto guarire il cancro

MILANO, 30. — Una inchiesta è in corso da parte del sostituto Procuratore della Repubblica Consoli, per conoscere le reali responsabilità del medico fiorentino A. Z. contro il quale pende la denuncia dei familiari di una donna ammalata di cancro e deceduta, dopo le cure effettuate con un farmaco «scoperto» dallo stesso medico. Due altre pazienti, secondo la denuncia, curate dal fiorentino con il suo ritrovato, sono decedute.

Oggi si è venuto a sapere che una quarta donna è stata curata dallo stesso A. Z. prima della sua sparizione, e che le condizioni della paziente sono normali.

Le indagini dell'autorità giudiziaria stanno assumendo sempre più ampiezza poiché si ritiene che il farmaco sia stato sperimentato anche su altri pazienti.

La denuncia sostiene l'accusa di truffa, violazione del

norme sanitarie e omicidio colposo, se l'analisi stabilisce che il farmaco ha affrettato il decesso delle ammalate.

Fino a qualche anno fa il dottor A. Z. aveva lo studio in via Fontana; è sposato con due bambini e due anni or sono aveva intrapreso lo studio di una nuova terapia dei tumori senza ottenere risultati positivi. La terapia del dott. A. Z. consisteva in iniezioni sottocutanee ed endovenose composte di una sostanza che il medico non ha mai voluto rivelare.

I fatti sui quali ora è stata chiamata a decidere la magistratura risalgono all'inizio dell'anno. Le tre donne morte sono: Teresa Locatelli Sobrero, di 33 anni; Giuseppina Cappelli di 61 anni e Vincenza Massaro Schiannini cinquantaduenne, tutte abitanti a Milano.

La signora Sobrero nel 1955 aveva subito un intervento chirurgico, dopo il quale era sembrato che il male fosse stato fermato. Dimessa nel 1956 la donna aveva iniziato una nuova cura con un ritrovato francese. Nel gennaio suo marito entrò in contatto con il medico fiorentino che gli garantiva la guarigione della moglie. Il Sobrero accettò e iniziata la cura verso 50 mila lire, riservandosi di corrispondere altre 250 mila lire a guarigione avvenuta.

Il 20 gennaio, la povera signora spirava nella sua abitazione. Il marito convinto della responsabilità del «taumaturgo» iniziò un'inchiesta personale a conclusione della quale venne a sapere della morte delle altre due donne. La signora Vincenza Schiannini, che era stata compagna di camera in clinica della signora Sobrero, si sottoponeva anch'essa, il 10 gennaio scorso ad una prima iniezione e il 16 gennaio anch'essa moriva. La signora Giuseppina Cappelli morì il 27 gennaio, due mesi prima era stata dimessa dall'ospedale dove i medici le avevano diagnosticato pochi giorni di vita.

La denuncia del signor Sobrero ha ottenuto già i consensi dei familiari della signora Schiannini, mentre congiunti della Cappelli ritengono ancora oggi che gli interventi del dott. A. Z. danno non le abbiano mancato. Del resto le tre donne erano state visitate da altri medici che furono concordi nell'emettere un responso negativo.

Ora sulle conseguenze che le misteriose iniezioni hanno avuto sulle pazienti deciderà la magistratura attraverso l'esame di laboratorio predisposto sulle fiale del nuovo farmaco, alcune delle quali sono state rintracciate in casa della povera signora Sobrero. La magistratura dovrà decidere anche sulla denuncia di truffa presentata contro il medico fiorentino. Il «taumaturgo» infatti

avrebbe spillato ai Cappelli 70 mila lire; e un altro raggruppamento sarebbe ai danni della famiglia di una ammalata, la signora M. B. domiciliata a Porta Monforte. L'A. Z. tramite una conoscente comune, entrò in contatto con i parenti della donna e iniziò la cura. Le condizioni della signora sono stazionarie e l'A. Z. riuscì a farsi consegnare 200 mila lire. Dopo questo colpo egli è scomparso da Milano.

chiuso calandosi nel cortile interno della sagrestia dell'antica chiesa di S. Giacomo, Texas, che indossava una tuta, si e messo tra un gruppo di operai guadagnando così insensatamente. Poco dopo venivano iniziate le ricerche. Il Sergi è tra l'altro un pregiudicato per reati comuni.

Un convegno a Pisa di autori e registi teatrali

PISA, 30. — Un convegno nazionale di autori, critici e registi teatrali sarà tenuto a Pisa a cura degli «Amici del teatro di Pisa» con il patrocinio dell'Ente provinciale per il turismo, durante i festeggiamenti del «Giugno pisano». I lavori del convegno dureranno due giorni e si svolgeranno sotto la presidenza del regista Gioacchino Forzano.

Evade un soldato dal carcere militare

PALERMO, 30. — Una audace evasione è avvenuta oggi a Palermo al carcere militare. Il 22enne Antonio Sergi, da Messina, che lunedì avrebbe dovuto comparire davanti al tribunale militare, ha divelto le sbarre della cella dove era rinchiuso.

RIMASTI BLOCCATI DALLA TORMENTA

Morti assiderati due sciatori tedeschi

Un altro è moribondo - Facevano parte di una comitiva salita sul Breithorn

CERVINIA, 30. — Una comitiva di sciatori tedeschi saliti ieri al Breithorn è stata sorpresa dalla tempesta e ha dovuto passare la notte sul ghiacciaio. Due di essi sono morti assiderati, un terzo è moribondo.

Una comitiva, che comprendeva un maestro di sci e tre donne, nel tardo pomeriggio è stata sorpresa sul ghiacciaio fra il Breithorn e il piccolo Cervino, da una tempesta bufera di vento e di neve e, impossibilitata a rientrare, ha dovuto trascorrere la notte ad oltre 4000 metri in una fossa scavata con gli sci nel ghiaccio.

Stamane all'alba una delle sciatrici della comitiva è riuscita a scendere al Plateau Rosa a chiedere soccorso, ed è stata subito trasportata alla clinica di Cervinia con il principio di congelamento alle mani ed ai piedi; poco dopo è giunta al Plateau una seconda sciatrice con il maestro di sci. E' immediatamente partita una squadra di soccorso che ha raggiunto la località del bivacco notturno

più tardi, quando le normali scure delle gabbie sono momentaneamente tolte, ha abbassato con una zappa la leva dello sportello ed è uscita all'aperto. In un altro sciatore, raccolto nella zona del circo un discreto pubblico. La fuga è stata subito scoperta dal personale e dal proprietario, Orlando Orlando, che ha immediatamente avvertito il medico. I soccorsi di sorveglianza per evitare che la belva si allontanasse. Per la verità Teret ha perso il tempo, ma è riuscito a prendere un po' d'aria, e a tornare al circo. Difatti è stata poi trovata semiconsciata sotto un carrozzone.

Dedicato a Carlo Goldoni il Festival del teatro di prosa

VENEZIA, 30. — Il 16. festival internazionale del teatro di prosa della biennale di Venezia sarà quest'anno dedicato a Carlo Goldoni e comprenderà una sezione italiana e una internazionale. Il tutto eccezionale, prima della rassegna goldoniana, il Shakespeare memorial theatre di Londra. Gli attori: Laurence Olivier e Vivien Leigh, reciterà per tre sere consecutive al teatro La Fenice il «Titus andronicus» di William Shakespeare.

Una leonessa scappa dalla gabbia del circo

MILANO, 30. — La leonessa Teret, un magnifico esemplare di tre anni del circo Orfei, attenduto sui bastioni di Porta Garibaldi, ha dato nel pomeriggio serie preoccupazioni al personale. L'animale approfittando del momento del

Pagamento aumenti ai professori di ruolo

Con telegramma odierno, il Ministero dell'Interno ha dato facoltà all'Ente di gestione provinciale di effettuare il pagamento degli aumenti biennali di stipendio da corrispondere ai professori di ruolo in base alle tabelle del 1. luglio 1956 della legge Gava, senza attendere il decreto della Corte dei conti, e cioè prima che venga effettuato il pagamento dei decreti per ogni singolo professore.

I Provveditorati agli studi dovranno segnalare alle Tesorerie ed al Ministero l'elenco dei professori indicando la decorrenza dell'aumento.

I radicali denunciano l'involuzione della D.C.

MILANO, 30. — Il partito milanese in un comunicato ha denunciato la gravità della crisi costituzionale in atto con le dimissioni del presidente della Corte costituzionale on. De Nicola. Riguardo a un saluto all'on. De Nicola che seppe intrinsecamente di operosa e coraggiosa serietà al nuovo istituto, al quale si è affidata la difesa della libertà e dello stato il comunicato prosegue denunciando «come, all'infuori delle cause determinanti del ritiro dell'on. De Nicola, il popolo deve chiedere conto alle organizzazioni che dominano il paese ed al governo, dell'atteggiamento di sprezzo verso la Corte, sia formale con il mancato impulso alle leggi protettive del decoro della Corte costituzionale, sia sostanziale con il contrasto alla decisione della Corte e alla mancata presentazione al Parlamento delle leggi necessarie per attuare le garanzie di libertà ed i precetti di rinnovamento contenuti nella costituzione».

Il comunicato prosegue denunciando «nell'assenteismo, nella tiepidità, nell'indifferenza, nella forza che si dicono democratiche, un venir meno agli ideali di libertà ed inviti che siano, pochi o molti che siano, unirsi per la difesa della indipendenza della nazione dal disordine nel quale la sta gettando la politica della D.C. e dei suoi ausiliari, effettivi o potenziali».

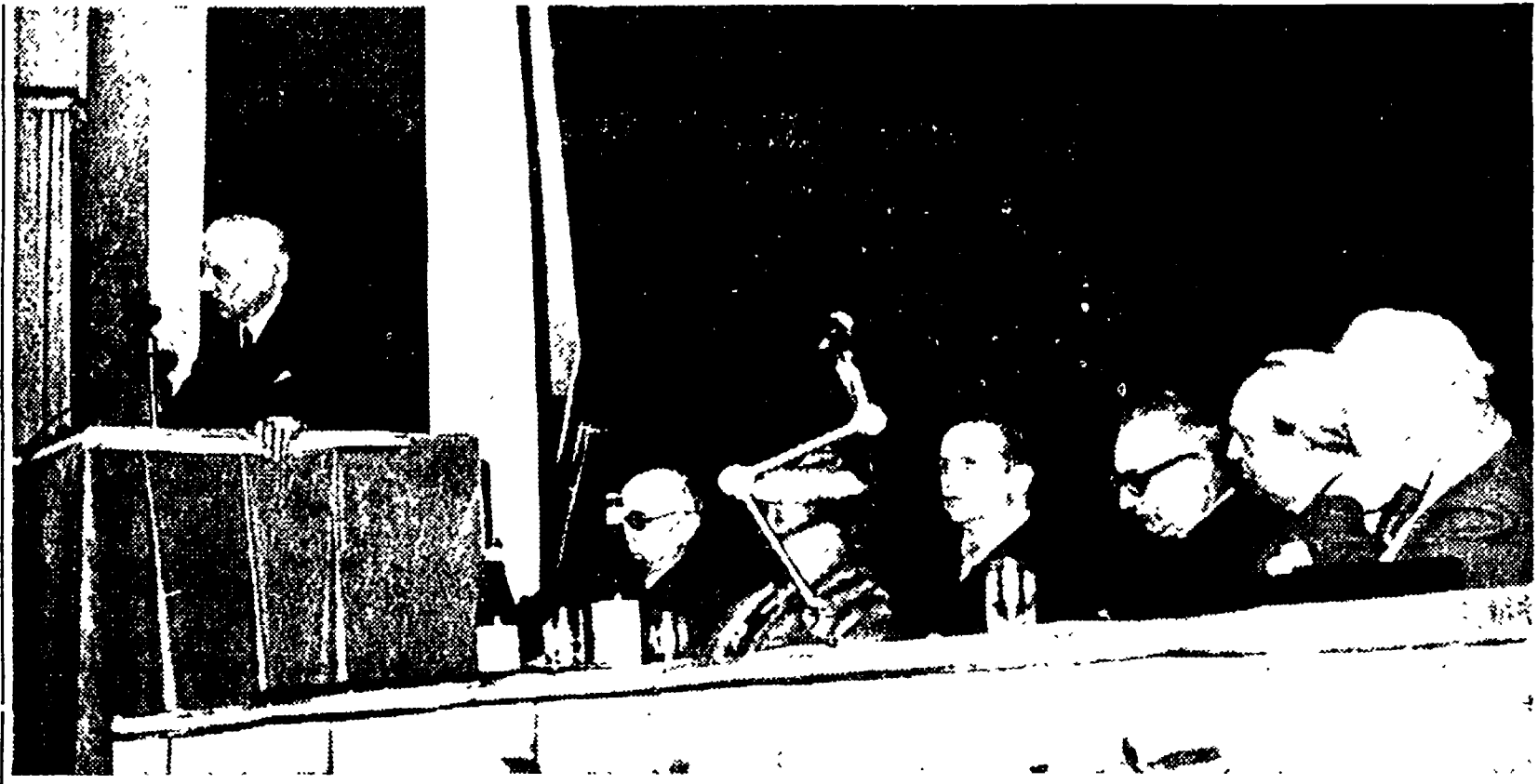
APERTO IERI A ROMA IL CONSIGLIO NAZIONALE ITALIA-U.R.S.S.

Vasti consensi in Italia e in U.R.S.S. a legami amichevoli tra le due culture

L'elevata prolusione di Banfi e la relazione di Barbieri - Ferruccio Parri commemora Calamandrei - Importanti iniziative in programma nei prossimi mesi - Un intervento di Toti Dal Monte - Numerose significative adesioni

Nel pomeriggio di ieri, nel salone della Associazione artistica internazionale in via Margutta si sono aperti i lavori del Consiglio nazionale dell'Associazione per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica. Il prof. Mario Montesi, aprendo la riunione, ha chiamato alla presidenza il professor Ferruccio Parri, Carlo Levi, Renato Guttuso, il professor Semerari, il professor Giuseppe Natoli, il prof. Pietro Janczarski, don Andrea Gaggero, il professor Tommaso Fiore, la professoressa Giugliano Levi Ariani, il pittore Armando Pizzanti, il pittore Aldo Bonifazi, l'architetto Sigfrido Coppola, l'architetto Franco Bernabè, il professor Felice Panerai, l'attore e regista Ernesto Cortese, il dottor Togliatti, il pittore Ferdinando Farulli, il pittore Ceccarelli, l'ing. Onorino Erbi, il maestro Macerari, il pittore Carlo Carrà, il pittore senatori Pesenti e Picchioni.

Il senatore prof. Banfi, presidente dell'Associazione, ha quindi pronunciato un elevato discorso di apertura, inteso a sottolineare l'importanza di una ricerca continua, appassionata dell'incontro, del colloquio, del dialogo tra culture e lingue diverse, il desiderio degli uomini di paesi differenti di conoscersi reciprocamente, il passo avanti, ogni pur piccolo successo in quest'opera



L'on. Ferruccio Parri mentre commemora Piero Calamandrei nel corso del lavoro del Consiglio nazionale dell'Associazione Italia-Urss. Al tavolo della presidenza si notano l'on. Antonio Banfi, il soprano Toti Dal Monte, l'on. Barbieri, il senatore Busoni, il prof. Montesi e la pittrice Sibilla Alcamo.

una recente visita in URSS i rappresentanti dell'Associazione hanno potuto stabilire un importante serie di iniziative, alle quali sono state interessate anche le competenti autorità italiane. Per esempio, un gruppo di scienziati e giuristi italiani, che desiderano studiare l'organizzazione sovietica per il partito italiano, partirà nel mese di maggio, sono stati conclusi accordi per l'organizzazione di un festival della canzone italiana in URSS che potrebbe essere trasmesso dalla televisione italiana (un gruppo di cantanti, sotto la direzione del maestro Segurini, partirà alla fine di aprile); la Camera di commercio di Roma patrocinerà l'organizzazione di una mostra della moda italiana che si terrà nell'estate a Mosca e Kiev; la squadra di calcio della Fiorentina farà una tournée in URSS nel prossimo luglio. La stessa organizzazione un treno sportivo-turistico per quegli sportivi italiani che volessero seguire la squadra, mentre nel mese di settembre la squadra sovietica Spartak giuocherà partite a Firenze e Roma: è in via di realizzazione uno scambio di delegazioni di ingegneri idraulici e possibile realizzare una mostra di arte italiana a Mosca e del libro sovietico in Italia. A Mosca si continua a insistere per una serie di rappresentazioni del complesso della Scintille cantante italiana, con le cinque o sei giovani cantanti e del libro sovietico in Italia. A Mosca si continua a insistere per una serie di rappresentazioni del complesso della Scintille cantante italiana, con le cinque o sei giovani cantanti e del libro sovietico in Italia.

«Io sono contrariato...» ha concluso Parri ad associare questi così che a una campagna politica di fortuna, ma sarei lieto se il popolo italiano esecesse vigorosamente ed energicamente che sia evitata questa crisi alla Corte costituzionale. Scusatemi se ho introdotto questa parentesi fra le parole di ricordo di questo

grande uomo, ma ho parole nel cuore. Ecco delle quasi del Calamandrei, l'era dell'arguzia sorridente della sua conversazione, ma anche della sua fierezza permanente contro i vicciacchi e contro gli oppressori».

I lavori del Consiglio nazionale di Italia-Urss proseguiranno stamane alle ore 9.

«Io sono contrariato...» ha concluso Parri ad associare questi così che a una campagna politica di fortuna, ma sarei lieto se il popolo italiano esecesse vigorosamente ed energicamente che sia evitata questa crisi alla Corte costituzionale. Scusatemi se ho introdotto questa parentesi fra le parole di ricordo di questo grande uomo, ma ho parole nel cuore. Ecco delle quasi del Calamandrei, l'era dell'arguzia sorridente della sua conversazione, ma anche della sua fierezza permanente contro i vicciacchi e contro gli oppressori».

I lavori del Consiglio nazionale di Italia-Urss proseguiranno stamane alle ore 9.

Due militari annegano a Firenze durante una esercitazione in Arno

Uno è scomparso tra i gorghi - Con un canotto pneumatico dovevano attraversare il fiume - Il giorno prima un altro soldato era morto in una esercitazione di guerra

FIRENZE, 30. — Due giovani militari sono annegati stamane, durante una manovra di esercitazione, nel fiume Arno. Uno è scomparso tra i gorghi e non è stato ritrovato. L'altro è riuscito a raggiungere la riva, ma è deceduto egualmente all'ospedale.

La disgrazia è accaduta poco dopo le undici. Gli allievi militari del «Genio pionieri di stanza alla Fortezza da Basso», effettuavano una manovra di esercitazione, cercando di raggiungere con dei grossi scafi metallici, le due rive dell'Arno. Il loro scopo di congiungimento era di adatti argenti, avrebbe potuto essere un canotto pneumatico. Non si sa bene quale fosse l'equipaggiamento del caporal maggiore e dei due sottotenenti. Se fossero stati muniti di canotto pneumatico, avrebbero certamente avuto maggiori probabilità di salvarsi. Inoltre, sono saliti sul canotto gli altri militari, che sono annegati. La manovra che i tre dovevano effettuare non si sa bene

pre-proccato. Più in basso, ad un certo momento, hanno preso il largo, a bordo di un canotto pneumatico, il caporal maggiore Cancellieri, di 21 anni, abitante a Roma, il sottotenente Sergio Gizzi, di 23 anni, che abita in un paesino della Romagna, e un altro sottotenente, Antonio Tringoli-Tomè, anch'egli di 23 anni, di cui il comando non ha fornito il luogo d'origine. Come abbiamo detto, essi si sono spinti al largo a bordo di un canotto, di alcuni metri di lunghezza (non più, non di ogni modo).

Non si sa bene quale fosse l'equipaggiamento del caporal maggiore e dei due sottotenenti. Se fossero stati muniti di canotto pneumatico, avrebbero certamente avuto maggiori probabilità di salvarsi. Inoltre, sono saliti sul canotto gli altri militari, che sono annegati. La manovra che i tre dovevano effettuare non si sa bene

quale fosse. Appena al largo, la corrente impetuosa, dovuta alla vicinanza della pescaia, ha fatto sussultare la leggera imbarcazione sulla quale erano preso posto i militari, che non sono riusciti più a controllarla. Invano essi hanno agitato furiosamente i remi. Nessuno, in quel momento, ha tentato di correre in loro aiuto. Evidentemente, speravano ancora che potessero raggiungere la riva. Ma la corrente ha correntemente trascinato il canotto verso la pescaia. Qualcuno lo ha veduto ribaltarsi.

È stato caricato su una ambulanza della «Misericordia» (quella militare non c'era) e trasportato all'ospedale di Santa Maria Nuova. I medici hanno introdotto nel polmone d'acciaio ma dopo un'ora, l'uomo era estratto cadavere. Forse il canotto era già deceduto prima di giungere al nosocomio. Il referto parla di «assisi» da annegamento.

Le ricerche dei Cancellieri sono continuate per tutto il pomeriggio da parte dei Vigili del Fuoco e dei militari dello stesso «Genio». Soltanto il



FIRENZE — Sulle rive dell'Arno subito dopo la tragedia

I comizi del P.C.I.

OGGI ROMA (Marranella): on. Leoluca Longo. LA SPEZIA: on. Alleanza D'ORRE ANNUNZIATA: on. G. Amendola. FIRENZE: on. Onofrio BAGNOCAVALLO (Ravenna): on. Inzaglio ESTE (Padova): sen. Peliccioli. VERONA: sen. Scenari MARINO: sen. Terracini FARA SABINA: on. Compagnoni. BUSTO ARSIZIO: Lajolo. TORINO: on. Scudato. ORTONA: sen. Pastore. DOMANI RAVENNA: sen. Pesenti.

rappresentano un grande contributo allo sviluppo della cultura e della civiltà di ogni paese e alla affermazione di una pace sempre più salda. E tanto maggior valore assume questa azione, quando è rivolta allo sviluppo dei rapporti tra due paesi, come Italia e l'URSS, sono divisi da così grandi differenze. Non è sufficiente, tuttavia, l'impulso di singoli e neanche può bastare a soddisfare quella esistenza l'attività della nostra Associazione. Sono necessari invece — ha concluso il professor Barzizio — mezzi concreti, che rendano possibile sempre più intensi scambi: a questo pensava Piero Calamandrei quando al 2. Congresso della Associazione, sottolineava la necessità di un accordo culturale tra l'Italia e l'URSS e indicava la possibilità di creare un Istituto di cultura italiana in URSS e un Istituto di cultura sovietica in Italia.

L'on. Orazio Barbieri, segretario nazionale dell'Associazione, ha poi svolto la relazione introduttiva. Ma come oggi egli ha osservato, fra l'altro, fra gli uomini di cultura e nei popoli sovietici — evidentemente in seguito alle critiche e alle correzioni apportate dal XX Congresso del P.C.U.S. — vi è stato un così vivo desiderio di intensificare i contatti, gli scambi di ogni genere con tutti i paesi del mondo e in particolare con l'Italia. Nel corso di

La giornata politica

(Continuazione dalla 1. pag.)

«mocratici, sembrano destinati ad ammorbidirsi, e la speranza è che si trovata la via di un compromesso soddisfacente». E di quale compromesso si tratta? «L'ha già concretamente pronunciato l'on. Fanfani: tratterebbe di fare uscire dalla riunione i tripartiti». L'approvazione del progetto Calamandrei con la semplice modifica che l'ondata generale di disistesse nella campagna possa scatenarsi tra otto anni anziché tra sei? Tale appunto è «l'ondata intesa», ovvero la «disonestà impressa» cui si accingono i tripartiti.

Ma c'è invece una intenzione che rende davvero difficile il compromesso e che non è suscettibile di ammorbidimenti, ed è quella dei contadini e dell'opposizione nei confronti di tutta la legge governativa.

«mocratici, sembrano destinati ad ammorbidirsi, e la speranza è che si trovata la via di un compromesso soddisfacente». E di quale compromesso si tratta? «L'ha già concretamente pronunciato l'on. Fanfani: tratterebbe di fare uscire dalla riunione i tripartiti». L'approvazione del progetto Calamandrei con la semplice modifica che l'ondata generale di disistesse nella campagna possa scatenarsi tra otto anni anziché tra sei? Tale appunto è «l'ondata intesa», ovvero la «disonestà impressa» cui si accingono i tripartiti.

Ma c'è invece una intenzione che rende davvero difficile il compromesso e che non è suscettibile di ammorbidimenti, ed è quella dei contadini e dell'opposizione nei confronti di tutta la legge governativa.

«mocratici, sembrano destinati ad ammorbidirsi, e la speranza è che si trovata la via di un compromesso soddisfacente». E di quale compromesso si tratta? «L'ha già concretamente pronunciato l'on. Fanfani: tratterebbe di fare uscire dalla riunione i tripartiti». L'approvazione del progetto Calamandrei con la semplice modifica che l'ondata generale di disistesse nella campagna possa scatenarsi tra otto anni anziché tra sei? Tale appunto è «l'ondata intesa», ovvero la «disonestà impressa» cui si accingono i tripartiti.

Ma c'è invece una intenzione che rende davvero difficile il compromesso e che non è suscettibile di ammorbidimenti, ed è quella dei contadini e dell'opposizione nei confronti di tutta la legge governativa.

«mocratici, sembrano destinati ad ammorbidirsi, e la speranza è che si trovata la via di un compromesso soddisfacente». E di quale compromesso si tratta? «L'ha già concretamente pronunciato l'on. Fanfani: tratterebbe di fare uscire dalla riunione i tripartiti». L'approvazione del progetto Calamandrei con la semplice modifica che l'ondata generale di disistesse nella campagna possa scatenarsi tra otto anni anziché tra sei? Tale appunto è «l'ondata intesa», ovvero la «disonestà impressa» cui si accingono i tripartiti.

Ma c'è invece una intenzione che rende davvero difficile il compromesso e che non è suscettibile di ammorbidimenti, ed è quella dei contadini e dell'opposizione nei confronti di tutta la legge governativa.

«mocratici, sembrano destinati ad ammorbidirsi, e la speranza è che si trovata la via di un compromesso soddisfacente». E di quale compromesso si tratta? «L'ha già concretamente pronunciato l'on. Fanfani: tratterebbe di fare uscire dalla riunione i tripartiti». L'approvazione del progetto Calamandrei con la semplice modifica che l'ondata generale di disistesse nella campagna possa scatenarsi tra otto anni anziché tra sei? Tale appunto è «l'ondata intesa», ovvero la «disonestà impressa» cui si accingono i tripartiti.

Ma c'è invece una intenzione che rende davvero difficile il compromesso e che non è suscettibile di ammorbidimenti, ed è quella dei contadini e dell'opposizione nei confronti di tutta la legge governativa.

«mocratici, sembrano destinati ad ammorbidirsi, e la speranza è che si trovata la via di un compromesso soddisfacente». E di quale compromesso si tratta? «L'ha già concretamente pronunciato l'on. Fanfani: tratterebbe di fare uscire dalla riunione i tripartiti». L'approvazione del progetto Calamandrei con la semplice modifica che l'ondata generale di disistesse nella campagna possa scatenarsi tra otto anni anziché tra sei? Tale appunto è «l'ondata intesa», ovvero la «disonestà impressa» cui si accingono i tripartiti.

Ma c'è invece una intenzione che rende davvero difficile il compromesso e che non è suscettibile di ammorbidimenti, ed è quella dei contadini e dell'opposizione nei confronti di tutta la legge governativa.

«mocratici, sembrano destinati ad ammorbidirsi, e la speranza è che si trovata la via di un compromesso soddisfacente». E di quale compromesso si tratta? «L'ha già concretamente pronunciato l'on. Fanfani: tratterebbe di fare uscire dalla riunione i tripartiti». L'approvazione del progetto Calamandrei con la semplice modifica che l'ondata generale di disistesse nella campagna possa scatenarsi tra otto anni anziché tra sei? Tale appunto è «l'ondata intesa», ovvero la «disonestà impressa» cui si accingono i tripartiti.

Ma c'è invece una intenzione che rende davvero difficile il compromesso e che non è suscettibile di ammorbidimenti, ed è quella dei contadini e dell'opposizione nei confronti di tutta la legge governativa.